

ALLEGATO 2



BANDO “RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA”

Criteria di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione

Premessa

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sul bando “Ricerca, innovazione e crescita” approvato con la presente Delibera di Giunta, ai fini della erogazione del contributo regionale.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno successivamente descritti puntualmente:

- essere sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- rientrare nelle categorie di spesa definite dal bando;
- essere previste dal progetto;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- essere documentate ed effettuate regolarmente sulla base delle regole contabili e fiscali.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel bando “Ricerca, innovazione e crescita”.

1. Ammissibilità delle spese

1.1 Criteri generali di ammissibilità

Per essere ammissibile una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
2. essere strettamente connessa alle attività di ricerca e sviluppo previste dal progetto;
3. non risultare sostenuta da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenuta da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali *erga omnes* non classificati come aiuti di stato;
4. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
5. essere effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito al punto 1.2;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel bando in argomento;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti con le modalità di pagamento permesse dal bando in argomento;
8. essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);

9. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
10. nel caso di attrezzature, avere un costo unitario superiore ad €516,46;
11. essere pagata unicamente con bonifico bancario; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
12. essere rendicontata utilizzando gli appositi supporti cartacei ed informatici predisposti dal Servizio di Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo

Il periodo di eleggibilità parte dalla data indicata nella convenzione tra il beneficiario e la Regione Emilia-Romagna e termina con la data stabilita in essa. L'eventuale proroga allungherà di conseguenza i termini del periodo di eleggibilità.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- 1) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo l'inizio del progetto;
- 2) la fattura è datata entro il periodo di esecuzione del progetto;
- 3) Il relativo pagamento è stato eseguito (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione, cioè entro 30 (trenta) giorni dopo la fine del progetto.

1.3 Spese escluse

Non sono ammissibili spese indirettamente funzionali al progetto o ricomprese nelle attività amministrative/contabili, formazione o in altre attività di tipo ordinario.

Sono da considerare escluse:

1. tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
2. l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli;
3. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta alla ricerca svolta e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);

Non sono inoltre ammissibili le donazioni, in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto.

Non sono ammissibili l'acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente.

Non sono ammissibili le spese per beni e servizi, compreso il personale, non utilizzati all'interno dello stabilimento indicato per la realizzazione del progetto.

Si rammenta infine che:

- non sono ammessi pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e in contanti. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari.
- riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente

ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;

- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

- costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici direttamente connessi all'installazione di particolari impianti produttivi e macchinari relativamente al prototipo/impianto pilota solo se espressamente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione regionale;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti in quanto non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- oneri per imposte, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi, etc.;
- spese inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- spese inerenti tutti i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
- hardware non disposto all'interno dei locali adibiti allo svolgimento del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività di ricerca del progetto (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
- tutte le attrezzature utilizzate per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, palmari, etc;
- spese relative al trasporto dei beni;
- spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
- costi per corsi di formazione;
- costi per marchi;
- spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie per il personale e consulenti;
- spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui priorità sia antecedente la data di inizio progetto o comunque non connesso ai risultati della ricerca.

2. Descrizione delle spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5) "Spese ammissibili" del bando approvato con la presente delibera. Ad integrazione di quanto già specificato nel bando, si riportano le seguenti informazioni:

1. Spese per il personale, per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) nel limite del 50% della spesa complessiva e secondo il costo orario indicato nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" definito in base al costo orario standard come definito nel manuale di rendicontazione approvato contestualmente al presente bando. I costi di personale interno rendicontati dovranno necessariamente riferirsi a personale con sede di lavoro stabile sul territorio dell'Emilia-Romagna

In base al principio della semplificazione amministrativa, il personale dipendente dovrà essere rendicontato secondo i seguenti costi orari standard (di seguito C.O.S.):

	C.O.S.
DIRIGENTI	€ 40,50
QUADRI	€ 28,00
IMPIEGATI	€ 26,50
PERSONALE TECNICO	€ 20,00
OPERAI	€ 18,00

Tale C.O.S., definito sulla base di una media dei contratti collettivi nazionali dei vari comparti e ridotto ad un valore ritenuto congruo con il principio del contenimento della spesa pubblica, sarà moltiplicato per le ore lavorative mensili indicate in appositi time-sheet firmati da ogni lavoratore rendicontato.

La somma di tali valori sarà il costo del personale che il beneficiario potrà rendicontare.

2. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 516,46 €.

Gli impianti acquistati dovranno essere nuovi. Tali impianti dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenuti ammissibili modifiche di impianti già posseduti dal beneficiario prima dell'inizio del progetto. Sono pertanto esclusi gli impianti usati o autocostruiti, e quelle il cui costo di acquisto unitario sia inferiore ad € 516,46. Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.88 (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno). Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra. Nel caso di materiale hardware deve essere chiaramente individuata la postazione pc con apposita dichiarazione, altrimenti sarà applicato il limite minimo di costo unitario. Nel caso di software specifico, se acquistato, è trattato come le attrezzature mentre, se si otterrà la licenza d'uso sarà assimilato al contratto di locazione. Comunque per tutte le voci qui indicate si dovrà determinare la percentuale d'uso e tenere conto dei giorni di utilizzo. I beni di questa categoria debbono essere consegnati ed utilizzati nell'unità locale nella quale si realizza il progetto di ricerca. Le spese per questa categoria di costi saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 30% del costo totale del progetto, calcolato sul totale delle spese effettivamente rendicontate ed accettate in sede di controllo.

3. spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc. e le prestazioni d'opera. Rientrano in questa tipologia di spesa le spese per i contratti di collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia e con le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico accreditate ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1213/2007.

Per consulenze tecnologiche si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a professionisti singoli e associati, e società di consulenza. Sono considerati validi contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di eleggibilità o contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se prevede l'inizio della attività dopo la data di inizio progetto segnalata all'Amministrazione e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi. Si precisa che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Si precisa che le spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale debbono riguardare esclusivamente il deposito dei risultati della ricerca oggetto del progetto. Sono incluse le spese per lo studio di brevettazione, comprese tasse e bolli (unica eccezione al principio generale sopra indicato). Ricerche di anteriorità sono incluse solo se riferite al deposito di un brevetto risultante dalla ricerca. Per l'acquisto di licenze sono escluse le licenze di software in quanto ricomprese nella categoria 5). È escluso l'acquisto di brevetti e licenze qualora il beneficiario già ne sfruttava a qualsiasi titolo i diritti. Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenute ammissibili.

4. spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione fisica dei prototipi e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni, nonché costi per materie prime solo se necessarie per l'attività di sperimentazione. Sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, ecc.

In questa categoria sono ammissibili unicamente le spese per l'acquisto di componentistica direttamente funzionale alla realizzazione di prototipi ed impianti pilota completi o di loro parti. Per quanto riguarda i costi delle materie prime necessarie per le attività di sperimentazione, questi dovranno essere chiaramente indicati in sede di presentazione del progetto di ricerca affinché l'Amministrazione regionale possa approvarli esplicitamente. Sono tassativamente esclusi materiali minuti, attrezzi da lavoro e minuteria metallica tra i quali, si precisa, rientrano tutti i materiali di consumo. I costi per la realizzazione di prototipi sono riconducibili esclusivamente alle attività di sviluppo sperimentale e saranno ritenuti ammissibili nella misura massima del 20% del costo del progetto, calcolato sul totale delle spese effettivamente rendicontate ed accettate in sede di controllo.

5. spese generali, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese da 1 a 4.

Sono calcolati in misura forfetaria del 5% del totale delle spese da 1 a 4 e non dovranno essere dimostrati se non in sede di controllo in loco. Si dovrà però esplicitamente definire il metodo di attribuzione ai centri di costo delle spese generali

3. Modalità di presentazione della rendicontazione

3.1 Principi generali

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente gli appositi supporti informatici predisposti dall'Amministrazione regionale e disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate su supporti diversi o modificati.

Il beneficiario può richiedere per una anticipazione pari al 30% del contributo concesso, previa presentazione di polizza fidejussoria il cui schema è allegato alla presente delibera di Giunta, pari all'importo dell'anticipo stesso di durata pari alla durata del progetto maggiorata di 12 mesi ed eventualmente prorogata per i mesi di proroga se richiesti.

Il contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

1. entro 12 mesi dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa ad almeno il 30% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un primo acconto pari al 30% del contributo concesso. All'atto della liquidazione si procederà allo svincolo della fidejussione. La mancata presentazione o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento comporterà la revoca totale dei benefici e l'eventuale recupero dell'anticipazione;
2. entro 24 mesi dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una seconda rendicontazione relativa ad almeno il 70% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un secondo acconto pari al 40% del contributo concesso. La mancata presentazione o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento comporterà la revoca parziale relativa al contributo ancora da erogare. Per questa seconda scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 60 giorni. Tale richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali con racc. A/R almeno 60 giorni prima della presente scadenza. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata. Si intende che tale proroga prolungherà di conseguenza la conclusione del progetto stesso;
3. il saldo alla conclusione del progetto di ricerca, dietro presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione finale. L'importo del saldo sarà pari al contributo erogabile applicando alle spese effettivamente ammesse le intensità di aiuto stabilite all'art.6, dedotti gli acconti già erogati. Nella determinazione del saldo si terrà conto anche dei motivi di revoca previsti al successivo art. 13. Per questa terza scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 90 giorni. Tale richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali con racc. A/R almeno 60 giorni prima della presente scadenza. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata.

La rendicontazione dovrà essere consegnata completa di tutta la documentazione contabile ed amministrativa minima, pena la nullità, entro 30 giorni dai termini sopra indicati.

Qualora la documentazione non venga inviata secondo le modalità ed i tempi sopra indicati si procederà alla revoca del progetto come indicato al par. 13) "Revoche" del bando in argomento.

3.2 Documentazione minima obbligatoria

Ad ogni rendicontazione dovranno essere inviati entro i termini sopra stabiliti:

1. Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio alla consegna della rendicontazione;
2. Schede di rendicontazione;
3. Foglio di calcolo ammortamento;
4. Moduli "anagrafica del creditore" e "modalità di pagamento";
5. modulo richiesta D.U.R.C. .

3.3 Documentazione contabile minima

Per ogni spesa dovrà essere allegata:

- la fattura o parcella in copia;
- copia del bonifico o ricevuta bancaria dal quale si evinca chiaramente il beneficiario;
- unicamente per il personale interno, bonifico cumulativo.

3.4 Documentazione amministrativa minima

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere allegata la seguente documentazione:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
1 Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca	- time-sheet mensili (forniti dall'Amministrazione regionale)
2. Spese per l'acquisto di strumenti e impianti, incluse attrezzature informatiche, ivi incluso software specialistico, di nuova fabbricazione	- <u>bolla di consegna, foglio di calcolo dell'ammortamento;</u>
3. spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza	- per spese di consulenza: <u>contratto</u> , nel quale siano specificati durata, compenso e attività, <u>curriculum</u> dettagliato e <u>relazione</u> conclusiva delle attività svolte su carta intestata del fornitore; - per spese di registrazione brevetti: <u>contratto</u> , nel quale siano specificati durata, compenso e attività e copia della <u>domanda di brevetto</u> depositata; - per spese di acquisto licenze e brevetti: <u>contratto</u> e <u>relazione</u> con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.
4. Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota	- il responsabile del progetto deve produrre una <u>relazione</u> attestante la pertinenza dei materiali utilizzati rispetto al progetto.
5. Spese generali	- il responsabile del progetto deve produrre una <u>relazione</u> nella quale si indichi chiaramente il metodo con il quale tali spese sono ripartite tra i vari centri di costo.

Tutta la documentazione indicata nella **tabella** sopra riportata e nel **par. 3.3) "documentazione contabile minima"** deve essere inviata in copia cartacea e in versione elettronica (su CD rom o DVD), fermo restando la possibilità per l'Amministrazione regionale di svolgere ulteriori verifiche.

Al termine dell'istruttoria della rendicontazione presentata i beneficiari dovranno presentarsi presso gli uffici preposti per annullare gli originali delle fatture precedentemente inviate in copia.

3.5 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta.

4. Consuntivo e determinazione del contributo

4.1 Modifica non sostanziale

Eventuali richieste di modifica al piano finanziario saranno disciplinate nella convenzione che ogni beneficiario sottoscriverà. Tuttavia, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio della semplificazione dell'attività amministrativa, permettere ai beneficiari di non chiedere l'autorizzazione nel caso di modifica non sostanziale e dichiarare tali variazioni solo in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.

Per modifica "non sostanziale" si intende quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vadano ad aumentare di non più del 10% altre voci di costo, fermo restando il totale del costo del progetto.

4.2 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato al precedente punto 3.5;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse; in questa sede si provvederà eventualmente a ricondurre il totale delle spese ammesse alle percentuali massime previste dal bando in argomento per le voci di spesa 1, 2, 4 **anche negli stati d'avanzamento intermedi, con un limite di tolleranza del 10% in aumento**. Le eventuali eccedenze che si è provveduto a non ammettere, una volta verificato il raggiungimento dell'obiettivo di spesa per quello stato d'avanzamento del progetto di ricerca, saranno riconosciute nel successivo stato d'avanzamento lavori.
- determinazione finale del contributo. Tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo concesso.

Si rammenta inoltre che qualora i costi definitivamente accettati risultassero inferiori alle percentuali previste ai punti 1 e 2 del par. 11) "Modalità di erogazione del contributo" del costo totale approvato, il contributo sarà revocato.

Al termine delle fasi sopraindicate si provvederà a convocare l'azienda beneficiaria presso gli uffici regionali per l'annullamento degli originali delle fatture e nella stessa occasione si consegnerà la comunicazione con la quale la Regione Emilia-Romagna definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.